

S.U.M.S.

- FONDO DI SOLIDARIETA' -

Relazione Commissione per Assemblea SUMS 7/5/2016

1) Premesse

Questa è, in ordine cronologico, la seconda relazione che la Commissione del Fondo di Solidarietà presenta al Consiglio direttivo ed all'Assemblea dei Soci della SUMS sulla propria attività.

Il Fondo di Solidarietà infatti è stato istituito esattamente due anni fa (il 7/5/2014) dal Consiglio direttivo SUMS, destinando al suo finanziamento la rendita finanziaria derivante dal vincolo della somma di €500.000,= presso la Cassa di Risparmio.

Il Regolamento di funzionamento è stato poi approvato dal Consiglio direttivo SUMS in data 9-7-2014, ma operativamente i primi contributi sono stati erogati, a partire da Settembre 2014, a persone e famiglie, residenti in Repubblica, che, in stato di difficoltà ne hanno fatto domanda.

2) Attività svolta

Ha ragione il Consiglio Direttivo a definire, nella sua relazione al Bilancio 2015, che “dal punto di vista delle elargizioni, l'attività sicuramente di maggior impatto è stata quella relativa all'utilizzo del Fondo di Solidarietà”.

Infatti secondo il principio di cassa, che viene correttamente adottato per la redazione del bilancio d'esercizio, nel 2015 risultano erogati € 41.653 (nel 2014: € 11.244, per un totale al 31/12/15 di € 52.897).

Ma volendo quantificare esattamente quanto è stato già deliberato in termini di interventi del Fondo di Solidarietà, occorre adottare, in via extracontabile, il principio della competenza.

Secondo tale principio risultano questi dati dimensionali e temporali dell'attività del Fondo:

Anno 2014 (settembre-dicembre): n.20 erogazioni – tot. deliberati € 19.500

Anno 2015: n.46 erogazioni – tot. deliberati € 34.130 (totale al 31/12/15: € 53.630)

Anno 2016 (gennaio-aprile): n.17 erogazioni – tot. deliberati € 12.100

Totale generale (settembre 2014-aprile 2016): n.83 erogazioni – tot. deliberati € 65.730.

Erogazione media: circa 792€ (in pratica quindi 800€ cad.).

Se possiamo considerare elevato, ma comunque atteso, il picco iniziale di 20 erogazioni nei 4 mesi di attività del 2014, dobbiamo invece osservare che, a fronte delle 46 erogazioni deliberate nei 12 mesi del 2015, nei primi 4 mesi del 2016 sono già stati erogati n.17 contributi: volendo fare una proiezione aritmetica, nel 2016 potremmo teoricamente arrivare a ben 68 erogazioni.

20-46-68 : un trend impressionante.

Un trend impressionante che vediamo materializzarsi di mese in mese e che ci obbliga a fare delle riflessioni serie ed importanti.

Intanto, per fare fronte alle crescenti richieste di aiuto che riceviamo, dobbiamo pensare a reperire nuove fonti di copertura del maggiore fabbisogno finanziario atteso, se non vogliamo essere costretti a ridurre drasticamente lo stanziamento medio, da destinare alle future pratiche, in funzione cioè dei fondi disponibili.

Di certo ormai, la rendita finanziaria, derivante dal capitale vincolato originariamente dalla SUMS, non è già più sufficiente, tant'è che il Consiglio della SUMS ha già deliberato una prima integrazione dello stanziamento per il 2015.

La Commissione si sta già adoperando per il reperimento di fondi esterni: il Rotary e dei privati hanno recentemente fatto delle

donazioni per un totale di € 2.600, che si sono quindi aggiunti alla somma totale di €65.304,10 apportata finora dalla SUMS.

Nelle ultime settimane abbiamo anche rivolto ai nostri Soci, ma anche ai nostri concittadini, un forte appello a destinare, in dichiarazione dei redditi, il tre per mille dell'IGR a favore del Fondo: confidiamo in un buon riscontro anche se la devoluzione arriverà dallo Stato a distanza di tempo.

In sintesi ad oggi il totale dei fondi destinati al Fondo ammonta a € 67.904,10, di cui € 65.730 già erogati: residuano in cassa quindi solo € 2.174,10.

Vale a dire che di qui a Novembre, quando maturerà la prossima cedola di € 11.750 circa (ossia gli interessi maturandi sul capitale vincolato, che potremo utilizzare anticipatamente grazie al fido concesso dalla Cassa di Risparmio), avremo disposizione circa 14.000 €, a fronte di una proiezione di fabbisogno finanziario ben più alta (la stima prudenziale è di circa € 28.000).

E' urgente ed indispensabile, ripetiamo, quindi trovare nuovi fondi, se si vuole mantenere gli attuali livelli, decenti e decorosi, di interventi.

E' con soddisfazione che possiamo però comunicare a questa Assemblea che la metodologia di attribuzione dei contributi si è oggi consolidata, confermando la validità dei criteri individuati inizialmente allora nel 2014 e già descritti nella relazione dell'anno scorso, e che tengono conto dei seguenti elementi: lavoro (o disoccupazione), reddito, proprietà, stato di famiglia, abitazione, impegni finanziari.

Questo mentre un Gruppo di lavoro statale è impegnato da diversi mesi a costruire l'indice ISEE, che permetta di determinare, il più possibile oggettivamente, il valore della ricchezza o della povertà della famiglia, misurando cioè l'effettiva situazione economico-patrimoniale di un soggetto e del relativo nucleo familiare, per l'accesso ad agevolazioni e prestazioni sociali dello Stato.

3) Riflessioni ed analisi della Commissione

In questi primi 20 mesi di attività del Fondo, la Commissione ha potuto osservare da vicino le cause dello stato di bisogno e di difficoltà delle persone e delle famiglie che si sono rivolte a noi.

In via principale la crisi economica generale è la maggiore responsabile dell'indigenza delle persone, in ogni caso come aggravante delle situazioni di difficoltà delle famiglie, difficoltà sfociate quasi sempre in separazioni e divorzi. Pare evidente ed irreversibile il problema sociale della disgregazione delle famiglie, famiglie che in questo modo entrano nel vortice dello stato di bisogno, o in altri termini, in povertà.

Sono tante le persone sole, soprattutto donne, con figli a carico.

Lo Stato non riesce ad intervenire in maniera efficace per fare fronte all'attuale mancanza di quelle politiche sociali che possano garantire lavoro, sicurezza e dignità alle fasce più deboli. Mancano alloggi popolari e gli affitti di mercato sono elevati e comunque non sostenibili da chi ci chiede un aiuto. Non ultimi si aggiungono problemi spesso seri di salute, che non permettono di lavorare. Non a caso è in aumento il numero delle domande inviate dai servizi minori e salute mentale dell'ISS, che segnalano situazioni veramente precarie. Il Fondo, per regolamento, può erogare aiuti solo in termini di generi e di servizi di prima necessità. Oltre a fornire buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari essenziali e basilari, il Fondo ha anche provveduto al pagamento di utenze, premi assicurativi, spese condominiali, refezione scolastica e spese dentistiche.

Come Commissione ci siamo chiesti quali possano essere gli interventi che uno Stato, comunque ancora benestante come il nostro, debba porre in atto, per fronteggiare una situazione ormai di emergenza sociale.

La risposta è stata inequivocabile: LAVORO e CASA.

In una situazione sociale che si sta aggravando sempre di più, la Commissione, nel suo piccolo, si sente di raccomandare, anche quest'anno, al Paese, ai suoi cittadini ed alle sue autorità, di adoperarsi per affrontare da subito ed in maniera efficace questo crescente malessere sociale ed economico nel Paese, mettendo in cima alle priorità l'obiettivo di DARE LAVORO alle persone bisognose ed in difficoltà.

Il lavoro è l'unico modo per ridare dignità a tante persone, a tanti nostri concittadini, rendendoli autosufficienti e facendoli sentire utili per la comunità.

Non solo ma occorre favorire l'ACCESSO ALLA CASA alle fasce più deboli e povere della popolazione, che esistono anche se noi non le vediamo, nonostante il welfare ancora invidiabile del nostro Paese.

Abbiamo già detto l'anno scorso che il Fondo di Solidarietà sicuramente non può risolvere i problemi delle famiglie in difficoltà, ma di certo rappresenta un primo aiuto efficace e tempestivo, cui si aggiunge un aiuto morale per le persone in difficoltà. Un sostegno morale costituito dalla nostra Istituzione e dalle persone che vi operano con tanta passione e tanta buona volontà, e che tante volte hanno una parola di incoraggiamento, che spesso vale più del pagamento della spesa o della bolletta del gas.

3) Conclusioni

La Commissione ritiene sostanzialmente molto positivo l'esito di questi primi 20 mesi di attività del Fondo di Solidarietà.

La SUMS ha trovato nel fondo, non tanto una voce di uscita significativa per le proprie risorse, ma invece una modalità efficace, per dare una risposta ai principi della solidarietà e del mutuo soccorso, quei principi guida ed ispiratori propri della SUMS fin dalla sua fondazione nel 1876.

Dal lavoro della Commissione continua ad emergere sempre più evidente uno spaccato doloroso della nostra società, non sempre visibile ai più, ma che la Commissione ha potuto veramente toccare con mano.

Noi abbiamo cercato con questa relazione di renderVi partecipi di questa situazione penosa e precaria di malessere sociale. Non vi neghiamo che la nostra esperienza non è stata senza amarezza o coinvolgimento interiore.

A questo punto,

Concludendo, a nome della Commissione, ringrazio il Presidente Galassi ed il Consiglio direttivo per la fiducia accordataci e per il sostegno fornitoci, ma soprattutto per averci permesso di fare una esperienza di così grande umanità, che ci ha fatto sicuramente crescere come persone.

Un vivo ringraziamento va anche alla Caritas, alla SUMS femminile ed ai Servizi ISS di Salute Mentale e dei Minori, per la collaborazione veramente preziosa.

Non mi resta che ringraziare, non ultimi, i componenti della Commissione e la Segreteria della SUMS (in particolare a Daniele, Giancarlo ed Orietta) che hanno condiviso senza risparmio e con trasporto il lavoro e l'impegno di questa meritevole opera di solidarietà umana: avrei voluto andare oltre in questo mio tentativo di riconoscimento dei meriti dei miei compagni di viaggio in questa memorabile esperienza, certamente in misura superiore alla mia, ma loro stessi mi hanno diffidato dal farlo.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Marino Albani,
Coordinatore Commissione Fondo di Solidarietà SUMS

San Marino, 7 maggio 2016

Composizione della Commissione:

per la SUMS:
ALBANI Marino, coordinatore
TABARRINI Cesare
VOLPINI Daniele

per la CARITAS:
MALPELI Paolo

per la SUMS FEMMINILE:
ORLANDONI CECCOLI Orietta